



ISTITUTO COMPRESIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27

Tel +39 099 338679/fax +39 099 378477 I.C. R. Moro School

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

Plesso R. MORO Via Umbria, 26l – Tel./Fax +39 0997302899

Plesso LIVATINO-FONTE Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200

74121 – TARANTO Ambito 21

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

Questa scuola è parte del movimento Avanguardie Educative-INDIRE

Cambridge ESOL

Exam Preparation Centre



PERCORSO DI RICERCA AZIONE

a.s. 2018/2019

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento e Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo

Istituzioni scolastiche della Rete Scolastica

1. I.C. RENATO MORO – TARANTO - **Scuola capofila**
2. S.S.I G COLOMBO - TARANTO
3. I.C. VIOLA-BATTISTI - TARANTO
4. I.C. XXV LUGLIO – BETTOLO - TARANTO
5. I.C. SCIASCIA - TARANTO
6. S. GIOVANNI BOSCO - TARANTO
7. DON BOSCO – GROTTAGLIE
8. I.C. SALVEMINI – TARANTO
9. I.C. GIANNONE – PULSANO
10. I.C. CASALINI – S. MARZANO
11. I.C. TONIOLO-BONSEGNA – SAVA – FRAGAGNANO



PERCORSO DI RICERCA AZIONE

Valutazione e Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo

INDICE

- Abstract del progetto
- Descrizione del contesto operativo
- Descrizione dell'iniziativa di ricerca-azione
- Linee progettuali
- Linee di sviluppo tematico
- Linee operative
- Obiettivi della ricerca-azione
- Ipotesi organizzativa
- Iter procedurale
- Protocolli valutativi:
 - Protocollo valutazione apprendimenti: corrispondenza voto-livello
 - Protocollo valutazione competenze disciplinari/trasversali
 - Protocollo Certificazione Competenze
 - Protocollo Attestazione Competenze Scuola Infanzia
 - Note esplicative per Certificazione Competenze alunni DA
 - Protocollo valutazione Comportamento
- Protocollo strumenti di valutazione autentica
 - Protocollo osservazioni sistematiche
 - Indicatori e descrittori per il giudizio globale
 - Protocollo autobiografie cognitive
- Bibliografia

PERCORSO DI RICERCA AZIONE

Valutazione e Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il percorso di ricerca azione «**Valutazione degli apprendimenti e del comportamento e Certificazione delle competenze**» nasce dalla consapevolezza della necessità di sostenere la **cultura della valutazione** attraverso un percorso di analisi delle esperienze pregresse delle singole scuole afferenti alla rete e la produzione di una cornice comune entro la quale esse possano riorientare le proprie azioni valutative.

Tale percorso di approfondimento della normativa in materia ha mirato alla creazione di protocolli comuni sulla valutazione degli apprendimenti, delle competenze trasversali e del comportamento e, attraverso processi dialettici, alla delineazione di proposte condivise coerenti con gli attuali riferimenti normativi.

I protocolli osservativi/valutativi definiti sono il frutto di ampie discussioni all'interno di una vera e propria «comunità professionale» tesa alla ricerca del miglioramento delle proprie pratiche educative e della necessaria coerenza tra fini, oggetti e strumenti della valutazione.

PERCORSO DI RICERCA AZIONE

Valutazione e Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo

DESCRIZIONE DEL CONTESTO OPERATIVO

L'ambito territoriale di riferimento del "processo partecipativo" che si è attivato attraverso la costituzione di questa Rete di Scuole abbraccia Istituti Scolastici Statali della provincia di Taranto per i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Essa si pone in linea di continuità con precedenti esperienze di collaborazione e rappresenta, in effetti, una comunità di ricerca e di pratiche, in costante aggiornamento culturale, pedagogico e interdisciplinare, avvalendosi del coordinamento scientifico di professionisti esperti.

Il territorio, su cui insistono le scuole in rete, si estende dalla città ad alcune località situate sul versante orientale della provincia ed ha beneficiato dell'impegno profuso da tali scuole nell'azione di revisione delle prassi didattiche in relazione agli effetti della normativa recente in materia di progettazione/valutazione.

La sfida insita in questa ricerca-azione, pertanto, è giungere ad una condivisione di protocolli e linee guida comuni per un'ulteriore crescita della nuova **comunità professionale** aggregatasi in virtù della costituzione di questa rete.

PERCORSO DI RICERCA AZIONE

Valutazione e Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Questa rete di scuole si è candidata al «*Progetto destinato ad iniziative di formazione e ricerca in attuazione delle misure relative alla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo*», proponendo un percorso atto a privilegiare la seguente **Macro area**:

«***Valutazione degli apprendimenti e del comportamento e Certificazione delle competenze***»

(Prot. N. 0002248.23-014-2019 - trasmissione avviso pubblico per la selezione di n. 6 Progetti presentati da reti di Scuole del Primo Ciclo di istruzione)

La proposta di ricerca-azione mira alla diffusione di criteri e pratiche di valutazione e all'affermazione e stabilizzazione di uno stile di valutazione per competenze.

Autorizzata dall'USR Puglia, essa punta ad un'assunzione di criteri/pratiche in linea con il dettato ministeriale, in particolare con le Nuove Indicazioni 2018 e con il D.L. n. 62/2017, in materia di valutazione.

L'impegno tende a promuovere un ***salto di qualità*** rispetto a tale ambito e getta le basi per una ***cultura della valutazione***, da coltivare a medio-lungo termine come obiettivo nodale nelle prospettive di miglioramento e di evoluzione della progettualità didattico-educativa attraverso uno sguardo di insieme – rispetto al percorso di Scuola Nazionale – ed in un'ottica d'Istituto.

PERCORSO DI RICERCA AZIONE

Valutazione e Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo

LINEE PROGETTUALI

Le scuole della Rete, sulla base degli stimoli ricevuti dall'esperto prof. Carlo Petracca*, che ha fornito la sua consulenza scientifica, hanno proceduto ad una ricognizione preliminare delle prassi adottate in materia di valutazione per giungere alla comune definizione dell'obiettivo della ricerca-azione:

«Condividere la cultura valutativa tra scuole in rete attraverso la definizione di protocolli osservativi/valutativi comuni».

LINEE DI SVILUPPO TEMATICO:

- La valutazione degli apprendimenti in funzione delle competenze
- Una valutazione per competenze, dai voti ai livelli
- La valutazione poliedrica del comportamento (dimensione sociale, di studio, di richiamo alla cittadinanza)
- Attestazione e certificazione delle competenze

LINEE OPERATIVE:

L'impostazione degli incontri prevede le seguenti fasi di lavoro:

1. la preliminare condivisione delle prassi valutative adottate dalle scuole della rete attraverso la creazione di una Repository documentale in Google Drive,
2. la socializzazione dei prodotti svolti dai gruppi come fase di innesco dei lavori successivi,
3. il confronto con modalità peer to peer tra i docenti dei Gruppi Meta, per favorire l'analisi dei differenti approcci alla progettazione e valutazione.

Definizione di protocolli valutativi comuni

Il preliminare riferimento ai seguenti documenti ministeriale ha rappresentato l'avvio al processo di ricerca-azione.

OBIETTIVO dei DOCUMENTI

Indicazioni Nazionali 2012

Assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Linee Guida per la Certificazione delle Competenze 2017 Gli strumenti per valutare le competenze

Per l'apprezzamento di una competenza occorre assumere la consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze.

.... la competenza si può accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

IPOTESI ORGANIZZATIVA

Durata complessiva: febbraio 2019 – giugno 2019

In relazione alle modalità organizzative, sono stati costituiti "Gruppi Meta" con compiti di divulgazione all'interno delle proprie Istituzioni Scolastiche. Essi, nelle fasi di sviluppo della Ricerca-azione, si sono posti come co-gestori della costruzione partecipata degli scenari tematici, con ruolo di coordinamento organizzativo e didattico nelle proprie sedi.

Gli incontri sono stati diretti dal Dirigente Scolastico della Scuola Capofila, la Dott.ssa Loredana Bucci, e gestiti secondo una modalità organizzativa che ha previsto la costituzione di gruppi eterogenei, **ciascuno coordinato da un membro del Gruppo META della Scuola Capofila**, per confrontarsi su nodi tematici comuni.

Le proposte emerse nei gruppi di lavoro sono state sistematicamente oggetto prima di analisi in Focus Group tra il DS e i membri del gruppo Meta della scuola capofila e successivamente di socializzazione e condivisione in sessione plenaria, per giungere a protocolli comuni.

Cronoprogramma (a. s. 2018/2019)

Fasi	Annualità 2018-2019					
	02.05.2019	14.05.2019	24.05.2019	07.06.2019	11.06.2019	04.07.2019
Incontro di coordinamento preliminare con Indicazioni di tipo organizzativo . Costituzione gruppi Meta.						
LAVORI DI GRUPPO su ADEGUAMENTO VOTI/LIVELLI						
LAVORI DI GRUPPO sulla Valutazione delle Competenze						
LAVORI DI GRUPPO sulla Valutazione del Comportamento						
LAVORI DI GRUPPO sulla Valutazione delle competenze per la Certificazione						
Incontro congiunto per la lettura, rifinitura e composizione definitiva dei protocolli						

Iter procedurale: I Step operativo

Step	Descrizione delle azioni
Avvio del progetto di ricerca-azione (idea, ipotesi ...) 02.05.2019	<p>L'incontro è stato occasione di confronto in merito alle pratiche valutative adottate all'interno delle scuole della rete nel corso di questi anni, rispetto alle quali le innovazioni ministeriali hanno determinato processi di revisione e rielaborazione.</p> <p>Si è analizzata la «cultura della valutazione» nelle singole scuole, attraverso i percorsi formativi attivati, le modalità di aggiornamento (in autoformazione o in presenza di esperti esterni) e il coinvolgimento del personale scolastico, oltre che considerare la costruzione delle rubriche, disciplinari e trasversali.</p> <p>Si è convenuto di operare sulle principali novità intervenute a livello normativo sul piano della valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none">1. l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, ai fini di una formazione alla Cittadinanza attiva, inteso come ricaduta sulla formazione trasversale dello studente, non demandata esclusivamente alle attività disciplinari di area storico-geografica;2. la revisione del giudizio sintetico sul comportamento, da ampliare in riferimento alla sfera relazionale e dell'approccio al lavoro scolastico;3. il passaggio dal concetto di voto numerico, che misura, a quello di livello, che abbraccia pienamente il profilo dello studente e ingloba la trasferibilità dei saperi nel concetto più ampio di competenza;4. l'uso consapevole della Certificazione delle competenze in uscita e di un'Attestazione delle competenze in itinere, per gli anni intermedi;5. la descrizione dei processi e di un livello globale, rispetto alla quale occorre un orientamento comune, pur trovando un valido supporto nei registri elettronici (Argo o Spaggiari), che necessitano, poi, di un lavoro di personalizzazione.

Iter procedurale: II Step operativo

Step	Descrizione delle azioni
<p>INCONTRO CON il prof. CARLO PETRACCA 08.05.2019</p>	<p>L'incontro con il prof. Carlo Petracca, Consulente scientifico del MIUR e Responsabile del Centro di formazione e ricerca della Lisciani, ha consentito di approfondire i temi legati alla nuova cultura della valutazione, partendo dall'analisi dell'esistente. Infatti, tutti i docenti dei Gruppi Meta delle scuole in rete si sono, precedentemente, confrontati sulle prassi valutative dei diversi istituti; in seguito, sono stati sottoposti all'attenzione del prof. Petracca gli esiti e i lavori della ricerca-azione, poi orientati ad una progressiva metabolizzazione degli sviluppi proposti dall'esperto.</p> <p>Partendo dalla considerazione che il valutare comprende una molteplicità di aspetti :</p> <p><u>le funzioni della valutazione</u> (sommativa, formativa, orientativa, regolativa, narrativa, ecc.);</p> <p><u>l'oggetto della valutazione</u> (apprendimenti, comportamento, competenze);</p> <p><u>le fasi della valutazione</u> (iniziale, in itinere, finale);</p> <p><u>gli strumenti della valutazione</u> (prove strutturate, semistrutturate, non strutturate),</p> <p>si auspica che essi possano giungere ad una interrelazione e ad una coerenza interna, così da costituire "la cultura" della valutazione.</p> <p>Secondo C. Hadji << Non si tratta più di misurare, ma di analizzare, di diagnosticare: <i>concentrarsi sull'alunno per conoscerlo meglio, al fine di aiutarlo meglio</i>>>. Tale è l'ambizione di fondo della valutazione formativa, proattiva, orientativa, proposta dal Prof. Petracca, che assume come impegno la funzione di "miglioramento" e, nel contempo, «comporta un esame critico dell'organizzazione pedagogica».</p>

Iter procedurale: III Step operativo

Step	Descrizione delle azioni
<p>LAVORI DI GRUPPO ADEGUAMENTO VOTI/LIVELLI Elaborazione di un PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE sulla corrispondenza tra la valutazione degli apprendimenti, espressa in voti decimali e l'espressione descrittiva dei corrispettivi livelli raggiunti, esplicitati in una legenda presente nel documento di valutazione. 14.05.2019</p>	<p>Partendo dal presupposto che ogni Istituto ha elaborato dei propri indicatori e descrittori disciplinari, commisurati alla specificità del proprio curriculum, sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo Grado, il confronto per la costruzione di un protocollo d'intesa sul primo aspetto valutativo (adeguamento voti decimali/livelli di apprendimento) verte su una legenda di corrispondenza voti/livelli valida per tutte le discipline e gli ordini di scuola del Primo Ciclo. Per la Scuola dell'Infanzia, occorre giungere, invece, ad una comune definizione degli indicatori e descrittori dei livelli di prestazione degli alunni. Emerge la necessità di una chiara esplicitazione di tale corrispondenza alle famiglie, in modo da veicolare, con maggiore forza, l'idea della valutazione nella sua dimensione formativa, orientativa e proattiva, che include quella sommativa in una visione integrata.</p> <p>Si considerano, infine, le modalità di pubblicizzazione delle decisioni assunte dalle Scuole in ambito valutativo, consentendo una maggiore diffusione della "cultura della valutazione" tra le famiglie, utilizzando modalità diversificate che procedono dalla comunicazione diretta in Assemblee di Classe alla pubblicazione dei criteri valutativi sul registro elettronico nell'area a loro dedicata, oltre che prevedere un'azione di disseminazione attraverso i siti web delle Scuole, in sezioni tematiche.</p>

LIVELLO	Corrispondenza voto decimale	Descrizione livello
AVANZATO	10	Padronanza completa e critica dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti affrontati
	9	Padronanza completa dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti affrontati
INTERMEDIO	8	Padronanza quasi completa dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti affrontati
	7	Padronanza adeguata dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti affrontati
BASE	6	Padronanza essenziale dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti affrontati
INIZIALE	1-5	Padronanza incerta dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti affrontati

Iter procedurale: IV Step operativo

Step	Descrizione delle azioni
<p>LAVORI DI GRUPPO protocollo sulla Valutazione delle competenze disciplinari in riferimento al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62</p> <p>24.05.2019</p>	<p>In base alla documentazione fornita dalle scuole in rete, si enucleano le modalità valutative adottate. Si evidenziano processi diversificati in relazione alle azioni formative attivate dalle scuole, per cui sono presenti rubriche che accompagnano l'azione valutativa dei traguardi di competenze disciplinari, i cui esiti sono raccolti in griglie, e consentono una lettura comparata dei livelli di prestazione in ogni campo disciplinare, correlato ai nuclei fondanti e al quadro di riferimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (europee). In altri casi, le rubriche, costruite per la valutazione delle competenze europee (madrelingua, lingue, matematica, imparare ad imparare), sono declinate su indicatori riportati nelle linee guida alla Certificazione delle Competenze: <i>autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, consapevolezza</i>.</p> <p>Emerge, inoltre, una scelta diversa, quale quella in cui le rubriche valutative, correlate ai diversi campi disciplinari, considerano le competenze per l'apprendimento permanente come le dimensioni da osservare, esplicitate dalle competenze definite nel Profilo dello studente, all'interno del Modello per la Certificazione delle Competenze, i cui descrittori sono definiti nei Traguardi di sviluppo disciplinare desumibili dalle Indicazioni Nazionali. I livelli di prestazione, in ordine ad essi, sono descritti utilizzando le espressioni riportate in legenda sulla Certificazione delle Competenze. Tale processo valutativo viene espresso al termine di ogni percorso di apprendimento che, in un arco temporale quadrimestrale, giunge alla realizzazione di compiti di realtà, che hanno sostanziato le azioni e le esperienze didattiche di tutti docenti operanti nell'ambito dello stesso Consiglio di classe.</p> <p>Pertanto, nel rispetto della specificità dei curricula d'Istituto e delle esperienze pregresse di valutazione dei traguardi di competenze disciplinari nelle singole scuole della rete, si propone il comune rispetto dei seguenti punti di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Le fonti normative</u> • Il richiamo delle Competenze Europee di cittadinanza • Il riferimento al Profilo della Certificazione delle competenze • Il riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 e del 2018 • L'articolazione degli indicatori di competenza in correlazione ai nuclei fondanti • I quattro livelli valutativi desunti dal documento di Certificazione delle competenze

Iter procedurale: IV Step operativo

Step	Descrizione delle azioni
<p>LAVORI DI GRUPPO protocollo sulla Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo in riferimento al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 ; D.M. n. 742/2017.</p> <p>Nota MIUR 09.01.2018, prot. n. 312 Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo</p> <p>24.05.2019</p>	<p>Per quanto riguarda la Certificazione delle competenze, si ritiene opportuno procedere, nelle annualità intermedie, ad una attestazione delle stesse, consegnando alle famiglie un documento che ne dimostri il raggiungimento.</p> <p>Viene predisposto anche un modello di attestazione delle competenze per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria (per i cinquenni) partendo dalla descrizione del profilo in uscita degli studenti cinquenni riportata nelle Indicazioni Nazionali.</p> <p>Nel documento consegnato al termine della classe quinta Primaria ed in quello del Primo Ciclo, si propone di certificare quelle competenze relative ad attività significative, scolastiche ed extrascolastiche, segnalate solo da enti accreditati, e quelle riconosciute dai Consigli di classe in base ad «evidenze» osservabili in eventi, esperienze e occasioni particolari di vita scolastica.</p>

Iter procedurale: V Step operativo

Step	Descrizione delle azioni								
<p>LAVORI DI GRUPPO protocollo sulla Valutazione del Comportamento in riferimento al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62</p> <p>07.06.2019</p>	<p>Partendo dal presupposto che ogni Istituto ha elaborato dei propri indicatori e descrittori, ispirati alle competenze trasversali della Certificazione delle competenze, anche richiamandosi al Patto di corresponsabilità ed allo Statuto di studenti e studentesse, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Competenze sociali e civiche,▪ Imparare ad imparare,▪ Spirito d’iniziativa,▪ Consapevolezza culturale ed artistica, <p>il confronto per la costruzione di un protocollo d’intesa ha riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Le rubriche sul comportamento preesistenti nelle scuole▪ La proposta valutativa di C. Petracca, partendo dalle due aree valutative del Comportamento Sociale e del Comportamento di Lavoro con revisione dei corrispettivi indicatori▪ Il quadro di riferimento europeo sulle nuove competenze chiave, nel confronto tra 2006 e 2018. <p>Si propone di definire, nella scala di valutazione del comportamento, 4 fasce di livello accompagnate da una espressione sintetica, analoga a quella utilizzata nel modello di certificazione e nella corrispondenza voti/livelli:</p> <table border="1" data-bbox="608 1232 1179 1541"><tbody><tr><td>A - Livello Avanzato</td><td>comportamento esemplare in tutti i suoi aspetti</td></tr><tr><td>B - Livello Intermedio</td><td>comportamento adeguato in tutti i suoi aspetti</td></tr><tr><td>C - Livello Base</td><td>comportamento adeguato nelle linee essenziali</td></tr><tr><td>D - Livello Iniziale</td><td>comportamento non ancora adeguato, ma in via di sviluppo</td></tr></tbody></table> <p>Il gruppo costituitosi con le componenti di Scuola dell’infanzia procede parallelamente agli aspetti legati al Comportamento, con un approfondimento specifico riservato alla definizione di un comune protocollo per la scheda di passaggio dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria.</p>	A - Livello Avanzato	comportamento esemplare in tutti i suoi aspetti	B - Livello Intermedio	comportamento adeguato in tutti i suoi aspetti	C - Livello Base	comportamento adeguato nelle linee essenziali	D - Livello Iniziale	comportamento non ancora adeguato, ma in via di sviluppo
A - Livello Avanzato	comportamento esemplare in tutti i suoi aspetti								
B - Livello Intermedio	comportamento adeguato in tutti i suoi aspetti								
C - Livello Base	comportamento adeguato nelle linee essenziali								
D - Livello Iniziale	comportamento non ancora adeguato, ma in via di sviluppo								

Iter procedurale: VI Step operativo

Step	Descrizione delle azioni
------	--------------------------

LAVORI DI GRUPPO
 protocollo sulla **Valutazione delle competenze** (confronto su esempi di Cdr, autobiografia cognitiva, osservazioni sistematiche, criteri per compilazione scheda di passaggio Infanzia) in riferimento al **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62**

11.06.2019

In ordine agli strumenti adottati per l'osservazione e la valutazione delle competenze, le scuole s'impegnano a produrre e/o a revisionare gli strumenti valutativi per le competenze, adottando per le osservazioni sistematiche gli indicatori riportati nelle Linee guida alla Certificazione: *autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, consapevolezza.*

In merito all'autobiografia cognitiva, si concorda di considerare le seguenti dimensioni, quali

la dimensione metacognitiva, legata alla capacità di descrivere i propri processi mentali;

la dimensione motivazionale, che evidenzia gli aspetti intrinseci ed estrinseci che orientano le proprie scelte;

la dimensione emozionale, le cui variabili, riconosciute dal soggetto che apprende, intervengono durante le prestazioni individuali e di gruppo;

la dimensione autovalutativa, connessa con la capacità di correggere le proprie azioni e di ripensare ad esse in termini di possibile miglioramento, oltre che di attribuzione di un valore alle proprie performance.

In relazione ai Compiti di Realtà, la discussione, già avviata nell'incontro del 24.05.2019, prosegue sino alla convergenza sui seguenti criteri di valutazione:

Fonte: Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.		COMPETENZA CHIAVE EUROPEA :			
Fonte: Scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione Modello MIUR)		PROFILO DELLA COMPETENZA:			
Fonte: Indicazioni Nazionali per il curricolo di Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" D.M. n. 254 del 16/11/2012		LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE:			
Nuclei fondanti (dimensioni)	INDICATORE (COMPETENZA)	LIVELLO Avanzato (A)	LIVELLO Intermedio (B)	LIVELLO Base (C)	LIVELLO Iniziale (D)

In particolare, si ritiene importante definire i CdR in linea con le fonti riportate nell'esempio ed esprimere le valutazioni in relazione ai livelli di padronanza, secondo le espressioni riportate nelle Linee guida per la certificazione delle competenze del 2017. Gli elementi valutativi desunti dai suddetti dispositivi convergeranno nell'espressione del giudizio globale, che dovrà tenere in considerazione i riferimenti contenuti nella normativa. A titolo esemplificativo, si analizza la rubrica riportata, che in seguito ogni scuola metterà a confronto con la propria, al fine di delineare linee comuni di giudizio.

Iter procedurale: VII Step operativo

Step	Descrizione delle azioni
<p data-bbox="92 736 347 1141">Incontro congiunto per la riflessione, rifinitura e composizione definitiva dei protocolli</p> <p data-bbox="92 1193 289 1228">04.07.2019</p>	<p data-bbox="415 285 1339 440">Durante l'incontro viene ripercorso l'iter procedurale attivato dai gruppi di lavoro e vengono riproposte le bozze dei protocolli per giungere ad una piena condivisione tra le scuole della Rete.</p> <p data-bbox="415 450 1339 736">Si procede ad un riesame del lavoro svolto; in particolare, l'elaborazione di un protocollo per la valutazione del comportamento ripercorre le linee guida ipotizzate dal Prof. C. Petracca, che individuano nel comportamento sociale e di lavoro una serie di condotte da osservare con dispositivi predefiniti e condivisi tra i docenti che insistono su uno stesso gruppo di apprendimento.</p> <p data-bbox="415 745 1339 1031">Per quanto attiene alla valutazione delle competenze, l'orientamento è quello di partire da criteri comuni, rispettando nel contempo le scelte di ogni istituzione scolastica nella valutazione e utilizzando in modo analitico le rubriche disciplinari e trasversali, ma ritenendo valido anche un processo più sintetico, come suggerito dal Prof. Petracca.</p> <p data-bbox="415 1041 1339 1155">Un ulteriore momento di confronto riguarda l'elaborazione dei giudizi globali e le fasi di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria.</p> <p data-bbox="415 1164 1339 1657">Da rilevare la positività dell'impostazione data agli incontri durante queste fasi di lavoro: la preliminare condivisione delle prassi valutative adottate dalle scuole della rete attraverso la creazione di una repository documentale in Google Drive, la socializzazione dei prodotti svolti dai gruppi come fase di innesco dei lavori successivi, il confronto con modalità peer to peer tra i docenti dei Gruppi Meta si sono rivelati azioni arricchenti per tutti i partecipanti alla ricerca-azione ed hanno attivato buone premesse operative per questa comunità professionale, all'interno della quale coesistono differenti approcci alla progettazione e valutazione.</p> <p data-bbox="415 1667 1339 1744">Gli esiti di queste elaborazioni emerse dai lavori di analisi condotta dai gruppi di lavoro sono di seguito riportati.</p>

PERCORSO DI RICERCA AZIONE
a.s. 2018/2019

**Valutazione degli apprendimenti, del
comportamento e Certificazione delle
Competenze
nel Primo Ciclo**

**Protocolli valutativi
condivisi tra le scuole della Rete**

PROTOCOLLO VALUTAZIONE APPRENDIMENTI

Corrispondenza voto in decimi e descrizione dei livelli corrispondenti

Livello	Corrispondenza voto decimale	Descrizione livello
AVANZATO	10	Padronanza completa e critica dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti affrontati
	9	Padronanza completa dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti affrontati
INTERMEDIO	8	Padronanza quasi completa dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti affrontati
	7	Padronanza adeguata dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati
BASE	6	Padronanza essenziale dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti affrontati
INIZIALE	1-5	Padronanza incerta dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti affrontati

Nell'ambito di uno stesso livello di apprendimento, ogni voto decimale viene connotato con una descrizione specifica. **Si indica una tabella di corrispondenza voti decimali/livelli di apprendimento con relativi descrittori.**

PROTOCOLLO VALUTAZIONE dei traguardi di COMPETENZE DISCIPLINARI

VALUTAZIONE dei LIVELLI di COMPETENZA: INDICATORI ESPLICATIVI - RUBRICA

Rif: **"Certificazione delle Competenze "C.M. 3/2015"; Indicazioni Nazionali 2012;
I.N. e Nuovi Scenari 2018; RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018
relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**

Fonte: Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in attesa di adeguamento in base a Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 ,relativa a nuove definizioni delle competenze chiave per l'apprendimento permanente	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA :
Fonte: Scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione Modello MIUR)	PROFILO DELLA COMPETENZA:
Fonte: Indicazioni Nazionali per il curriculum di Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" D.M. n. 254 del 16/11/2012, I.N. e Nuovi Scenari 2018	LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE:

Nuclei fondanti (dimensioni)	INDICATORE (COMPETENZA)	LIVELLO Avanzato (A)	LIVELLO Intermedio (B)	LIVELLO Base (C)	LIVELLO Iniziale (D)

Nel rispetto delle scelte operate da ciascuna scuola nella costruzione del proprio curriculum d'Istituto e delle esperienze formative connesse, si ricorda che, nell'eventuale ulteriore declinazione di rubriche valutative dei traguardi di competenza per disciplina, occorrerà avere sempre chiaro il riferimento a

- 1. Quadro delle competenza-chiave europee**
- 2. Profilo delle competenze in uscita**
- 3. Nuclei fondanti della disciplina**

PROTOCOLLO

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE chiave trasversali del modello di certificazione delle competenze

VALUTAZIONE dei LIVELLI di COMPETENZA: INDICATORI ESPLICATIVI

Rif: "Certificazione delle Competenze "C.M. 3/2015"

Elenco alunni	Competenze (riportare le competenze del profilo da sottoporre aa valutazione secondo i livelli)				Competenze (riportare le competenze del profilo da sottoporre aa valutazione secondo i livelli)				Competenze (riportare le competenze del profilo da sottoporre aa valutazione secondo i livelli)				Competenze (riportare le competenze del profilo da sottoporre aa valutazione secondo i livelli)				Competenze (riportare le competenze del profilo da sottoporre aa valutazione secondo i livelli)				Competenze (riportare le competenze del profilo da sottoporre aa valutazione secondo i livelli)			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1.																								
2.																								
3.																								
4.																								
5.																								

LGENDA

A Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

PROTOCOLLO CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ¹⁰
1 Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2 Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4 Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5 Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6 Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7 Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa farsi aiutare a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8 Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniti: motorio, artistico e musicale.	
9	relativamente a:	

**PER LE CLASSI INTERMEDIE
ATTESTATO DI COMPETENZE SULLA BASE
DEL MODELLO MINISTERIALE
Scuola Infanzia (CINQUENNI),
Scuola Primaria,
Scuola Secondaria I Grado**

Data: Il Dirigente Scolastico

¹⁰ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**INSERIMENTO COMPETENZE ATTESTATE
DA ENTI ACCREDITATI O RICONOSCIUTE
DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

GUIDA alla COMPILAZIONE del Modello MIUR

1. L'area libera non va compilata per tutti gli alunni e non va compilata in ragione della sola partecipazione a corsi/progetti scolastici ed extrascolastici, in quanto si parla di "significative" competenze mostrate
2. Poiché le competenze da certificare hanno il livello, mentre in corrispondenza della competenza "aggiuntiva" non figura la casella entro cui esplicitare una valutazione, si ritiene che essa non vada certificata: la scuola semplicemente riconosce una competenza aggiuntiva in cui lo studente si sia distinto per attività scolastiche o extra scolastiche
3. Necessario è il riferimento a competenze particolarmente significative mostrate, cioè dimostrate o con certificazioni esterne, rilasciate da Enti di comprovata attendibilità e convalidate dalla Scuola, o con la partecipazione ad attività/manifestazioni/Eventi nella scuola, in modo formale o informale, che abbiano reso "evidente" ai docenti l'attitudine/competenza significativa dello studente.

PROTOCOLLO SCHEDA DI ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE Scuola Infanzia

INTESTAZIONE SCUOLA

SCHEDA DI ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle opportunità di apprendimento in termini di identità (*costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi*), di autonomia (*rapporto sempre più consapevole con gli altri*), di competenza (*come elaborazione di conoscenze, di abilità, atteggiamenti*), di cittadinanza (*come attenzione alle dimensioni sociali e civiche*);
tenuto conto del percorso scolastico annuale (anni frequentati)

ATTESTA

che l'alunno
nat ... a il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez
con orario settimanale di ore;
e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
<i>Livello avanzato A</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
<i>Livello intermedio B</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>Livello di base C</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>Livello iniziale D</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Conversione del documento "Certificazione delle competenze" in "ATTESTATO".

Un documento con esplicito valore di
"Valutazione", con nuova
denominazione

"SCHEDA DI ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"

Inserimento dei riferimenti alla vigente
normativa nell'elaborazione del
documento (esplicitare nel protocollo il
valore della legge 107 della "Buona
Scuola" da dove sono scaturiti i
successivi Decreti Attuativi) e degli
indicatori esplicativi, come nel modello
di certificazione della scuola primaria e
secondaria.

PROTOCOLLO SCHEDA DI ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE Scuola Infanzia

	Competenze chiave EUROPEE	Profilo delle competenze di base	Livello
1	Comunicazione nella madre lingua	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	
2	Competenza matematica e competenze di base in scienze	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali.	
3	Competenze digitali	Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Sviluppa il <i>pensiero computazionale</i> acquisendo procedure e capacità di "problem solving" nelle pratiche quotidiane.	
	Imparare ad imparare	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti. Coglie i diversi punti di vista; riflette e negozia significati; seleziona, organizza e mette in relazione le informazioni; utilizza gli errori come fonte di conoscenza.	
4	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nella comunità. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.	
5	Spirito di iniziativa	Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione, pianificando, progettando ed assumendo decisioni.	
8	Consapevolezza culturale	Ha maturato una sufficiente fiducia in sé e, progressivamente riconosce e accoglie la pluralità di culture, lingue, esperienze.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative potenzialità nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente <i>(in questo riquadro si lascia la possibilità di inserire declinazioni a risposta aperta sulla base dei progetti riportati nel POF d'Istituto di ciascuna scuola)</i>		

Rimodulazione dei diversi indicatori nella parte del profilo delle varie competenze di base con riferimento alle "Indicazioni Nazionali ed ai Nuovi Scenari" (vedi nel dettaglio ciascuna delle 8 competenze chiave europee)

Viene concordato di lasciarla a risposta aperta dove ciascuna scuola può inserire un qualsivoglia progetto curriculare e/o extracurriculare, purché riportato nel POF d'Istituto!

Data

Le Docenti

Il Dirigente Scolastico

PROTOCOLLO

Nota esplicitiva

Certificazione delle competenze alunni DA (SP- SSIG)

Nota esplicitiva relativa alla Certificazione delle Competenze a conclusione del I ciclo d'Istruzione per alunni DA

Alunno/a:

Classe:

Visto Legge 104/1992;

Visto il decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017, art. 7 comma 2;

Visto DM n.742/2017, art. 3 comma 2, art. 4 comma 5;

Il Consiglio di classe, tenuto conto del percorso triennale dell'alunno/a DA e del suo Profilo di funzionamento, integra la certificazione delle competenze con una nota esplicitiva.

Al fine di raccordare le competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato e definirne un livello di acquisizione, sono stati predisposte delle rubriche che chiariscono le competenze acquisite dagli alunni con disabilità.

	Competenze chiave europee	Profilo dello studente	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione		
2	Comunicazione nella lingua straniera		
3	Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia		
4	Competenze digitali		
5	Imparare ad imparare		
6	Competenze sociali e civiche		
7	Spirito di iniziativa		
8	Consapevolezza ed espressione culturale		
	Consapevolezza ed espressione culturale		
	Consapevolezza ed espressione culturale		

Rubrica per la Certificazione delle competenze alunni DA

1/2

Competenza	Iniziale D	Base C	Intermedio B	Avanzato A
Comunicazione e nella madrelingua o lingua di istruzione	Presta attenzione per tempi brevi e comprende semplici messaggi comunicativi presentati con strumenti facilitanti; si esprime con suoni, immagini, semplici parole o l'uso della gestualità. Agisce solo in contesti noti e guidato	Presta attenzione per tempi brevi e comprende semplici messaggi comunicativi presentati in modo chiaro; si esprime in scambi comunicativi utilizzando parole o semplici frasi e/o con l'aiuto di facilitatori. Scrive semplici parole o frasi su imitazione con uno scopo comunicativo dato e significativo; legge e riconosce immagini/parole funzionali alla sua autonomia. Agisce in modo autonomo in contesti noti e strutturati.	Presta attenzione e comprende semplici messaggi comunicativi; si esprime in scritto e/o orale utilizzando semplici frasi e testi, anche con l'aiuto di facilitatori; legge e comprende semplici testi di studio o della quotidianità; Agisce in modo autonomo in contesti semplici e noti.	Presta attenzione per tempi prolungati e comprende i messaggi comunicativi anche complessi; scrive frasi e testi con diversi scopi comunicativi. Si esprime in scambi comunicativi utilizzando un lessico adeguato decodifica e comprende messaggi relativi agli argomenti di studio e della quotidianità. Agisce in modo autonomo anche in contesti nuovi.
Comunicazione e nella lingua straniera	Riconosce e talvolta ripete semplici parole della lingua inglese ma solo in contesti noti e guidato in dall'adulto.	Riconosce e usa alcune parole della lingua inglese per semplici scopi comunicativi. Partecipa alla comunicazione in modo guidato in contesti noti e strutturati, con indicazioni chiare e dettagliate.	Conosce e usa alcune parole e alcune strutture della lingua inglese per semplici scopi comunicativi; se guidato coglie alcuni rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera collegati alla quotidianità; individua alcuni aspetti culturali; Comunica in modo autonomo in contesti semplici e noti.	Usa in modo funzionale alcune strutture della lingua inglese; conosce alcuni aspetti culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. Comunica in modo autonomo e anche in contesti nuovi.
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Guidato riconosce/opera con la quantità per risolvere elementari problemi; percepisce lo spazio per orientarsi nell'ambiente di vita; riconosce oggetti di uso	Opera con semplici quantità per risolvere semplici problemi di vita quotidiana; percepisce lo spazio per agire nell'ambiente di vita; raggruppa secondo criteri funzionali alla vita quotidiana; conosce	Opera con la quantità e/o il calcolo per risolvere semplici problemi di vita quotidiana; applica la percezione dello spazio e delle misure fondamentali per agire nell'ambiente di vita; classifica e raggruppa secondo criteri funzionali alla vita quotidiana; conosce le principali proprietà e	Opera con la quantità e/o il calcolo per risolvere problemi di vita quotidiana e/o situazioni problematiche astratte; applica la percezione dello spazio, delle misure e dei volumi per agire anche nell'ambiente di vita; classifica e raggruppa secondo criteri

	quotidiano secondo criteri funzionali. Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti con facilitatori.	realizza semplici procedure finalizzate a soddisfare i bisogni personali, con l'uso della manualità e/o di strumenti tecnologici;	funzioni di materiali per realizzare semplici procedure finalizzate a soddisfare i bisogni personali, con l'uso della manualità e/o di strumenti tecnologici;	funzionali alla vita quotidiana; conosce proprietà e funzioni di materiali per comprendere il funzionamento di sistemi tecnologici; realizza procedure finalizzate a soddisfare i bisogni personali, con l'uso della manualità e/o di strumenti tecnologici; Agisce in autonomia anche in situazioni nuove.
Competenze digitali	Guidato usa alcune tecnologie funzionali all'apprendimento e all'esercizio della propria autonomia. Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti e utilizza sempre facilitatori personalizzati.	Usa le tecnologie essenziali e funzionali per la propria autonomia, l'apprendimento e la comunicazione; sceglie tra le più comuni proposte tecnologiche lo strumento adeguato alle situazioni e ai bisogni da soddisfare. Agisce in contesti noti e strutturati con facilitatori personalizzati.	Conosce le tecnologie essenziali e funzionali per la propria autonomia, l'apprendimento e la comunicazione; sa applicare semplici procedure di utilizzo delle diverse tecnologie in funzione dello scopo; sceglie la tecnologia adeguata alle situazioni e ai bisogni da soddisfare. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.	Conosce le tecnologie funzionali per la propria autonomia, l'apprendimento e la comunicazione; sa applicare e realizzare semplici procedure razionali di utilizzo delle diverse tecnologie in funzione dello scopo; sceglie la tecnologia adeguata alle situazioni e ai bisogni da soddisfare. Agisce in autonomia anche in situazioni nuove.
Imparare ad imparare	Ricorda semplici informazioni, ne trae di nuove se guidato. Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti e utilizza sempre facilitatori personalizzati.	Ricorda semplici informazioni, e le usa a seconda dell'obiettivo; conosce ed utilizza alcune fonti di informazione; comprende ed elabora in forma elementare le informazioni ricavate dalle diverse esperienze. Agisce in contesti noti e strutturati, con facilitatori personalizzati.	Richiama in memoria semplici informazioni, selezionandole e usandole a seconda dell'obiettivo; conosce alcune fonti di informazione e le utilizza a seconda delle esigenze; elabora informazioni essenziali ricavate dalle fonti e le seleziona a seconda dell'obiettivo; Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.	Richiama in memoria le informazioni, selezionandole e usandole a seconda dell'obiettivo; conosce le fonti di informazione, le seleziona a seconda delle esigenze e usa strumenti per accedervi; elabora le informazioni ricavate dalle fonti, le seleziona e le classifica a seconda dell'obiettivo; pianifica, organizza e controlla il proprio operato. Agisce con spontaneità ed autonomia anche in situazioni nuove.
Competenze sociali e civiche	Riconosce le essenziali regole di convivenza; accetta la	Comprende le principali regole di convivenza; collabora con	Comprende e applica le principali regole di convivenza; collabora con gli altri per	Comprende e applica le regole di convivenza; collabora con gli altri per la realizzazione

Rubrica per la Certificazione delle competenze alunni DA

2/2

	quotidiano secondo criteri funzionali. Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti con facilitatori.	realizza semplici procedure finalizzate a soddisfare i bisogni personali, con l'uso della manualità e/o di strumenti tecnologici;	funzioni di materiali per realizzare semplici procedure finalizzate a soddisfare i bisogni personali, con l'uso della manualità e/o di strumenti tecnologici;	funzionali alla vita quotidiana; conosce proprietà e funzioni di materiali per comprendere il funzionamento di sistemi tecnologici; realizza procedure finalizzate a soddisfare i bisogni personali, con l'uso della manualità e/o di strumenti tecnologici; Agisce in autonomia anche in situazioni nuove.
Competenze digitali	Guidato usa alcune tecnologie funzionali all'apprendimento e all'esercizio della propria autonomia. Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti e utilizza sempre facilitatori personalizzati.	Usa le tecnologie essenziali e funzionali per la propria autonomia, l'apprendimento e la comunicazione; sceglie tra le più comuni proposte tecnologiche lo strumento adeguato alle situazioni e ai bisogni da soddisfare. Agisce in contesti noti e strutturati con facilitatori personalizzati.	Conosce le tecnologie essenziali e funzionali per la propria autonomia, l'apprendimento e la comunicazione; sa applicare e realizzare semplici procedure di utilizzo delle diverse tecnologie in funzione dello scopo; sceglie la tecnologia adeguata alle situazioni e ai bisogni da soddisfare. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.	Conosce le tecnologie funzionali per la propria autonomia, l'apprendimento e la comunicazione; sa applicare e realizzare semplici procedure di utilizzo delle diverse tecnologie in funzione dello scopo; sceglie la tecnologia adeguata alle situazioni e ai bisogni da soddisfare. Agisce in autonomia anche in situazioni nuove.
Imparare ad imparare	Ricorda semplici informazioni, ne trae di nuove se guidato. Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti e utilizza sempre facilitatori personalizzati.	Ricorda semplici informazioni, e le usa a seconda dell'obiettivo; conosce ed utilizza alcune fonti di informazione; comprende ed elabora in forma elementare le informazioni ricavate dalle diverse esperienze. Agisce in contesti noti e strutturati, con facilitatori personalizzati.	Richiama in memoria semplici informazioni, selezionandole e usandole a seconda dell'obiettivo; conosce alcune fonti di informazione e le utilizza a seconda delle esigenze; elabora informazioni essenziali ricavate dalle fonti e le seleziona a seconda dell'obiettivo; Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.	Richiama in memoria le informazioni, selezionandole e usandole a seconda dell'obiettivo; conosce le fonti di informazione, le seleziona a seconda delle esigenze e usa strumenti per accedervi; elabora le informazioni ricavate dalle fonti, le seleziona e le classifica a seconda dell'obiettivo; pianifica, organizza e controlla il proprio operato. Agisce con spontaneità ed autonomia anche in situazioni nuove.
Competenze sociali e civiche	Riconosce le essenziali regole di convivenza; accetta la	Comprende le principali regole di convivenza; collabora con	Comprende e applica le principali regole di convivenza; collabora con gli altri per	Comprende e applica le regole di convivenza; collabora con gli altri per la realizzazione

culturale	relazione con esse			dialogo e rispetto reciproco
Consapevolezza ed espressione culturale	Si esprime attraverso capacità grafiche, musicali e motorie ma solo sotto la guida dell'adulto in contesti noti e utilizza sempre facilitatori personalizzati	Si esprime attraverso capacità grafiche, musicali e motorie secondo le proprie potenzialità. Agisce in contesti noti e strutturati, spesso in maniera autonoma, seguendo indicazioni chiare e dettagliate; utilizza in molte situazioni i facilitatori personalizzati.	Rappresenta la realtà ed esprime se stesso attraverso le capacità grafiche, musicali e motorie. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.	Rappresenta la realtà ed esprime se stesso attraverso le capacità grafiche, musicali e motorie. Agisce con spontaneità ed autonomia anche in situazioni nuove.

PROTOCOLLO VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si prospetta un'ipotesi di protocollo condiviso per il comportamento, scandita attraverso il riferimento a competenze chiave ritenute nodali per la definizione di tale valutazione e chiarite da indicatori e relativi descrittori, che motivino le definizioni ministeriali dei 4 LIVELLI (A, B, C, D).

A partire dalle Osservazioni sistematiche, si tengono presenti livelli di giudizio e condotte appropriate, ai fini dell'elaborazione di un giudizio completo sul **COMPORTAMENTO**, delineato rispetto ad aree di espressione e sviluppo della personalità che propongono un profilo comportamentale completo, prospettato in senso **RELAZIONALE**, DI **LAVORO** ed **IN PROSPETTIVA DI CITTADINANZA**.



STRUMENTI ORIENTATIVI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il **contributo formativo del Prof. Petracca** in ordine alla valutazione del comportamento ha indirizzato i Gruppi Meta verso l'analisi delle condotte riportate in sintesi nelle due tabelle, considerate come «strumenti orientativi» per il docente nell'elaborazione del giudizio sintetico proposto nella successiva slide.

COMPORTAMENTO SOCIALE = PERSONALITA' SCOLASTICA

Funzioni percettive: auto ed etero- percezione	Funzioni Controllo sociale: adeguata gestione delle esperienze relazionali	Funzioni Integrazione Sociale: comportamento affiliativo
Formula giudizi realistici su se stesso	Controlla le reazioni emotive nelle relazioni sociali	Rispetta le idee degli altri
Riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri	Accetta le critiche	Riconosce l'aiuto ricevuto
Formula giudizi globali e poco differenziati su di sé	Tollera insuccessi	E' disponibile a dare aiuto
Usa stereotipi e pregiudizi nei confronti degli altri	Mette in equilibrio le aspettative personali e sociali	Apprezza i successi altrui

COMPORTAMENTO di LAVORO = PERSONALITA' SCOLASTICA

Impegno: il grado di applicazione	Attenzione: controllo di stimoli interni ed esterni	Organizzazione pianificazione del proprio lavoro	Tranquillità: controllo dell'emozionalità in situazioni di compito	Responsabilità: coscienza del "rendere conto"	Senso critico: conoscenza realistica di sé
Esegue regolarmente i compiti	Costanza nell'attenzione	Sa strutturare una attività	Affronta le prove di verifica con tranquillità	Porta a termine gli impegni	Riconosce meriti e demeriti
Persiste nello sforzo	Intensità nell'attenzione	Sa utilizzare i materiali in modo efficace	Chiede spiegazioni di fronte a situazioni non chiare	Paradigma autocentrato degli insuccessi	Esprime autovalutazioni realistiche
Costanza nella applicazione	Interesse per gli argomenti di studio	Sa disciplinare il tempo di studio	Mostra indifferenza nelle situazioni di compito	Paradigma etero-centrato degli insuccessi	Sceglie compiti adeguati alle sue capacità
Intensità nella applicazione	Facilità alla distrazione	Sa utilizzare gli spazi dell'apprendimento	Evita situazioni difficili	Riconosce i suoi diritti e doveri di studente	Utilizza umorismo su di sé

Idee per un Protocollo sul comportamento...

PROPOSTE ATTUATIVE

Si propone di definire, nella scala di valutazione del comportamento, 4 fasce di livello accompagnate da una espressione sintetica, analoga a quella utilizzata nel modello di certificazione e nella corrispondenza voti/livelli:

Livello Avanzato -A	comportamento esemplare in tutti i suoi aspetti
Livello Intermedio - B	comportamento adeguato in tutti i suoi aspetti
Livello Base-C	comportamento adeguato nelle linee essenziali
Livello Iniziale-D	comportamento non ancora adeguato, ma in via di sviluppo

Proposta indicatori per un giudizio sintetico sul comportamento in base alle due macroaree di osservazione suggerite dal prof. Petracca (sociale e di lavoro) e in linea con il nuovo Quadro delle competenze europee (22 maggio 2018)

Comportamento sociale	Comportamento di lavoro
Descrizione: Ha una percezione realistica di sé e riconosce l'altro nelle sue differenti qualità e caratteristiche. Gestisce e controlla le emozioni nelle esperienze relazionali tra pari e con gli adulti. Ha "cura" di sé, dell'altro e dell'ambiente, nel rispetto delle regole comuni. Esprime le proprie idee, rispetta quelle altrui in uno spirito di collaborazione; tollera insuccessi e apprezza i successi altrui .	Descrizione: Svolge regolarmente attività e compiti con impegno, interesse e attenzione. Sa pianificare fasi, materiali, tempi e spazi di lavoro. Ha il controllo emotivo nella gestione del compito assegnato o della prestazione. Porta con responsabilità a termine la consegna ricevuta. E' flessibile e resiliente nelle diverse situazioni di lavoro. Sa avanzare proposte e contributi creativi.
Percezione di sé e dell'altro	Impegno e attenzione
Gestione emotiva delle esperienze relazionali	Pianificazione del lavoro
Rispetto di sé e dell'altro	Gestione emotiva del compito assegnato
Disponibilità al confronto e collaborazione nel gruppo	Responsabilità
	Flessibilità
	Resilienza
	Creatività

PROTOCOLLO STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE AUTENTICA

Primo Ciclo

Per l' accertamento e la valutazione delle COMPETENZE sono previsti i seguenti dispositivi:

- 1. COMPITO di REALTA':** ogni scuola adotta un suo format di progettazione/valutazione del Compito di realtà.
- 2. OSSERVAZIONI SISTEMATICHE:** supporto ai processi di valutazione da utilizzare in itinere, per ogni esperienza significativa, secondo l'impostazione flessibile di indicatori e di descrittori, sulla base dei suggerimenti del Prof. C. Petracca. Se ne suggerisce l'utilizzo, declinato nei 4 Livelli di riferimento, per l'elaborazione della DESCRIZIONE dei PROCESSI GLOBALI (giudizi globali).
- 3. AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE:** si indicano come ambiti privilegiati di riflessione le prospettive METACOGNITIVA ed ORIENTATIVA, attraverso stimoli volti allo sviluppo di elementi che consentano un'elaborazione attivamente introspettiva dell'autobiografia (narrazione, consapevolezza dei propri percorsi di pensiero e delle scelte, autocorrezione, autovalutazione), per poi adeguare liberamente, in base ai bisogni dell'utenza in generale e del gruppo in particolare, domande guida. Si sottolinea il rilievo dato alla narrazione di sé, in riferimento non solo a CdR, ma anche a qualunque altro percorso o esperienza significativa di apprendimento.

PROTOCOLLO STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE AUTENTICA

Primo Ciclo

PROTOCOLLO OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

INDICATORI

AUTONOMIA	è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
RELAZIONE	interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
PARTECIPAZIONE	collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
RESPONSABILITÀ	rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
FLESSIBILITÀ, RESILIENZA, CREATIVITA'	reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
CONSAPEVOLEZZA	è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

LEGENDA LIVELLI

A Avanzato	SEMPRE
B Intermedio	SPESSO
C Base	QUALCHE VOLTA
D Iniziale	MAI

PROTOCOLLO OSSERVAZIONI SISTEMATICHE: Griglia di rilevazione

ESEMPIO DI FOGLIO DI RILEVAZIONE CONDIVISO TRA I DOCENTI DI UNA CLASSE

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE																										
Esperienza di Apprendimento:																										
DATA:			AUTONOMIA				RELAZIONE				PARTECIPAZIONE				RESPONSABILITÀ				FLESSIBILITA', RESILIENZA, CREATIVITA'				CONSAPEVOLEZZA			
ELENCO ALUNNI			A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1	Cognome	Nome																								
2																										
3																										
4																										
5																										
6																										
7																										
8																										
9																										
10																										
11																										
12																										
13																										
14																										
15																										
16																										
17																										
18																										
19																										
20																										
21																										

LEGENDA LIVELLI

A Avanzato	SEMPRE
B Intermedio	SPESSO
C Base	QUALCHE VOLTA
D Iniziale	MAI

PROTOCOLLO OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

ESEMPIO DI FOGLIO EXCELL CONDIVISO TRA I DOCENTI DI UNA CLASSE

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE CLASSE 3 __ SECONDO QUADRIMESTRE		Arte e immagine					
Cognome	Nome	AUTONOMIA	RELAZIONE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITA'	FLESSIBILITA'	CONSAPEVOLEZZA
		E' capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace	Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere, sa creare un clima propositivo	Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta	Reagisce a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.	E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni
1.							
2.							
3.							
4.							
5.							
6.							
7.							

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE CLASSE 3 __ SECONDO QUADRIMESTRE		Geografia					
Cognome	Nome	AUTONOMIA	RELAZIONE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITA'	FLESSIBILITA'	CONSAPEVOLEZZA
		E' capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace	Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere, sa creare un clima propositivo	Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta	Reagisce a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.	E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni
1.							
2.							
3.							
4.							
5.							
6.							
7.							

Menù a tendina

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE CLASSE 3 __ SECONDO QUADRIMESTRE		Italiano					
Cognome	Nome	AUTONOMIA	RELAZIONE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITA'	FLESSIBILITA'	CONSAPEVOLEZZA
		E' capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace	Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere, sa creare un clima propositivo	Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta	Reagisce a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.	E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni
1.							
2.							
3.							
4.							
5.							
6.							
7.							

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE CLASSE 3 __ SECONDO QUADRIMESTRE		Media					
Cognome	Nome	AUTONOMIA	RELAZIONE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITA'	FLESSIBILITA'	CONSAPEVOLEZZA
		E' capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace	Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere, sa creare un clima propositivo	Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta	Reagisce a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.	E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni
1.							
2.							
3.							
4.							
5.							
6.							
7.							

Dalle osservazioni sistematiche ai giudizi globali

Indicatori e descrittori per il giudizio globale

Si propone la [griglia presente nel registro Spaggiari](#) con relativi indicatori (gli stessi delle Osservazioni sistematiche) e nell'ambito dello stesso giudizio globale si propone con riferimento specifico alla descrizione del livello raggiunto negli apprendimenti l'uso degli aggettivi «avanzato, intermedio, base, iniziale», in coerenza con gli altri protocolli di valutazione.

DESCRITTORI GIUDIZIO	LIVELLI			
	A. AVANZATO	B. INTERMEDIO	C. BASE	D. INIZIALE
AUTONOMIA È capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace	È capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo razionale ed efficace	È spesso capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace	È capace di reperire, guidato, strumenti o materiali necessari e di usarli	Ha difficoltà nel reperire anche guidato, strumenti o materiali necessari
RELAZIONE Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo	Interagisce positivamente con adulti e compagni, sa esprimere e infondere fiducia, riconosce il proprio ruolo nel gruppo	Interagisce adeguatamente con adulti e compagni, sa esprimere e infondere fiducia, riconosce quasi sempre il proprio ruolo nel gruppo	Interagisce con alcuni compagni e non sempre riconosce il proprio ruolo nel gruppo	Interagisce con difficoltà e, anche sollecitato, non sempre assume un ruolo definito nel gruppo.
PARTECIPAZIONE Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo	Collabora attivamente offrendo il proprio contributo al lavoro comune	Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo al lavoro comune	In situazioni semplici collabora e offre il proprio contributo	Ha difficoltà a collaborare e non sempre formula richieste di aiuto.
RESPONSABILITÀ Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta	Rispetta sempre i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta	rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta	Rispetta in maniera essenziale i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta	Raramente rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, è superficiale nel portare a termine la consegna ricevuta
FLESSIBILITÀ, RESILIENZA E CREATIVITÀ Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con idee originali e utilizzo di materiali	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con idee originali e utilizzo di materiali adeguati	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con idee originali e utilizzo di materiali adeguati	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni semplici	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni non sempre adeguate.
CONSAPEVOLEZZA È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni	È pienamente consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni	È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni	È quasi sempre consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni	Non sempre è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.
PROGRESSI APPRENDIMENTO	Progressi nell'apprendimento di livello avanzato	Progressi nell'apprendimento di livello intermedio	Progressi nell'apprendimento di livello base	Progressi nell'apprendimento di livello iniziale

PROTOCOLLO AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

Si lasciano le Scuole e i docenti liberi di elaborare format di autobiografie cognitive (questionari, testi con domande guida, narrazioni grafiche, ecc.) anche calibrate sulla specificità dell'esperienza di apprendimento vissuta, purché siano rispettati gli aspetti riportati nel seguente schema:

FUNZIONI	AMBITI	STIMOLI ALLA RIFLESSIONE	DOMANDE GUIDA
METACOGNITIVA	Ambito narrativo	Capacità di raccontare l'esperienza e le sue fasi di processo	Es. Cosa abbiamo realizzato?
	Ambito metacognitivo	Capacità di descrivere i propri processi mentali	Es. Cosa ne penso io?
ORIENTATIVA	Ambito emozionale - motivazionale	Consapevolezza delle proprie scelte	Es. Cosa ho provato?
	Ambito autovalutativo	Capacità di correggersi autonomamente Capacità di autovalutare il proprio operato	Es. Ecco di che livello sono

ESEMPIO DI AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA




ISTITUTO COMPRENSIVO "R.MORO"
Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27

Tel. +39 099 338679/fax +39 099 378477 I.C. R. Moro School
C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V
Plesso R. MORO Via Umbria, 26l - Tel./Fax +39 0997302899
Plesso LIVATINO-FONTE Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200
74121 – TARANTO Ambito 21

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it
Questa scuola è parte del movimento Avanguardie Educative-INDIRE



IL MIO RACCONTO (ambito narrativo)



Cosa abbiamo realizzato?

Racconto l'esperienza che ho vissuto e/o le attività che ho svolto...

IL MIO PENSIERO (ambito motivazionale)

Cosa ne penso io?

Mi è piaciuta la proposta?
Perché?



Cosa mi ha colpito di più?
Ho incontrato difficoltà? Se sì, quali e come le ho superate?
Ho lavorato da solo o in gruppo?

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA



LA MIA VALUTAZIONE (ambito autovalutativo)

Ecco di che livello sono...

Cosa ho imparato?
Ora, cosa so fare di più...
Ecco la valutazione che mi attribuisco:.... (A – B – C – D)

LE MIE EMOZIONI (ambito emozionale)

Cosa ho provato?

COME ERO: cosa ho provato all'inizio?
COME SONO: cosa ho provato durante l'attività?
COME SARO': cosa ho provato alla fine? Sono cambiato?

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Fonti legislative:

Indicazioni Nazionali 2012

Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018

Decreto Legislativo n.62 del 13. 04. 2017

D.M. n. 742/2017

Certificazione Competenze Primo Ciclo/Scuola Primaria

Linee Guida per la Certificazione delle Competenze 2017

Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del

Parlamento europeo e del Consiglio,

Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018

Contributi formativi

Valutazione e autobiografie – Carlo Petracca

Cultura e prospettive della valutazione – Carlo Petracca

La valutazione – novità – Carlo Petracca

La valutazione autentica – Carlo Petracca

Valutazione e certificazione – Carlo Petracca

Valutare e certificare nella Scuola – Carlo Petracca -Lisciani

Si ringrazia il prof. Carlo Petracca per il materiale di studio
(dispense e presentazioni)

messo a disposizione delle Scuole della Rete.



ISTITUTO COMPRENSIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via La zio, 27

Tel +39 099 338679/fax +39 099 378477 I.C. R. Moro School

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

Plesso R. MORO Via Umbria, 26l – T el./Fax +39 0997302899

Plesso LIVATINO-FONTE Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200

74121 – TARANTO Ambito 21

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

Questa scuola è parte del movimento Avanguardie Educative-INDIRE

Cambridge ESOL
Exam Preparation Centre



INNOVAZIONE POSSIBILE

Grazie per
l'attenzione

Il Dirigente Scolastico della Scuola Capofila
Dott.ssa Loredana Bucci